

## Episode 177

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 2 giugno 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

**Stefano:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della preoccupazione espressa dalle Nazioni Unite circa la sicurezza dei civili nella città di Falluja. Commenteremo poi la decisione presa dai funzionari dello zoo di Cincinnati, che lo scorso sabato hanno ucciso un gorilla per salvare un bambino. Proseguiremo poi con uno studio che rivela che il 35% del corallo della Grande barriera corallina è stato distrutto a causa di un massiccio sbiancamento. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma con la notizia dell'inaugurazione, in Cina, di un nuovo parco a tema: Wanda City.

**Stefano:** Io ho letto che questo parco offrirà "le montagne russe più alte, più lunghe e più veloci della Cina", sale cinematografiche per un totale di 14 schermi, un acquario, cinque alberghi...

**Benedetta:** Beh, immagino che nulla sia troppo grande o troppo bello per il proprietario di questo parco a tema: il miliardario Wang Jianlin. Di fatto, il parco è costato più di 3,3 miliardi di dollari.

**Stefano:** Comunque, si tratta di un costo inferiore a quello del parco a tema che ha costruito la Disney a Shanghai, che è costato 5,5 miliardi di dollari. Ma dimmi, Benedetta, tu pensi che Wanda City possa competere con i parchi della Disney?

**Benedetta:** Di questo parleremo nel corso della nostra quarta notizia, Stefano! Ora, però, dobbiamo continuare a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale impareremo a conoscere il tempo imperfetto e concluderemo infine la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Prendere il toro per le corna".

**Stefano:** Un'ottima selezione di notizie, Benedetta! Io sono pronto per cominciare.

**Benedetta:** Benissimo, Stefano. In alto il sipario!

### News 1: L'ONU rivela che l'ISIS sta facendo uso di scudi umani nella città di Falluja

La scorsa settimana, truppe irachene appoggiate dagli Stati Uniti e milizie sciite hanno lanciato un'operazione militare contro l'ISIS a Falluja. La città di Falluja, che si trova a 64 chilometri a ovest di Baghdad, è considerata una delle due rimanenti roccaforti dello Stato Islamico. L'altra è Mossul, la seconda città dell'Iraq per numero di abitanti.

Secondo l'Agenzia per i rifugiati dell'ONU, circa 3.700 persone hanno abbandonato Falluja durante la scorsa settimana. Con l'infiammarsi della battaglia, sono state segnalate molte vittime civili in seguito, soprattutto, a pesanti bombardamenti. L'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati riferisce che circa 50.000 civili sono rimasti bloccati a Falluja. La loro fuga è resa difficile dalla presenza dei terroristi. "Ci è

stato inoltre riferito che diverse centinaia di famiglie stanno attualmente venendo utilizzate come scudi umani”, ha detto il portavoce dell’agenzia, William Spindler, nel corso di una conferenza stampa martedì scorso.

Con ogni probabilità, la battaglia per Falluja non sarà breve, dato che l’ISIS ha avuto oltre due anni di tempo per trincerarsi in città. Si teme inoltre la presenza di numerose bombe nascoste all’interno dell’area urbana. La presenza di civili intrappolati nella città, inoltre, limiterà l’uso delle incursioni aeree di supporto.

- Stefano:** Ma la situazione a Falluja presenta anche un’altra preoccupante evoluzione. Mercoledì scorso, l’UNICEF, l’Agenzia dell’ONU per l’infanzia, ha detto che almeno 20.000 bambini sono rimasti intrappolati in città con limitate scorte di cibo e acqua, mentre le truppe irachene combattono per strappare la città all’ISIS.
- Benedetta:** La carenza di cibo e acqua rappresenta solo una parte del problema. I bambini rischiano inoltre il reclutamento forzato nei combattimenti.
- Stefano:** E la separazione dalle loro famiglie.
- Benedetta:** Sì!
- Stefano:** Questa, quindi, è la situazione così come si sta sviluppando al momento. Ieri, il primo ministro Haider al-Abadi ha spiegato che l’Iraq ha deciso di ritardare il suo assalto alla città, proprio a causa di una serie di timori relativi alla sicurezza della popolazione civile.
- Benedetta:** Bene! Spero che il governo iracheno possa elaborare una strategia efficace per aiutare i civili in vista di quella che si annuncia come una delle più grandi battaglie mai combattute contro lo Stato Islamico.

## **News 2: Gorilla ucciso per salvare un bambino allo zoo di Cincinnati**

Sabato scorso allo zoo di Cincinnati, Harambe, un gorilla maschio di 17 anni, è stato ucciso per salvare un bambino che era caduto all’interno del suo recinto. Il bambino, di 4 anni, era caduto nel recinto dell’animale dopo aver scavalcato una barriera. Harambe, un gorilla dal dorso argentato del peso di 204 chilogrammi, è stato ucciso con il ragazzino tra le zampe. Il bambino è stato poi ricoverato in un ospedale locale, dove è stato curato per una serie di lesioni gravi, ma non letali.

Lunedì, nel corso di una conferenza stampa, il direttore dello zoo di Cincinnati ha detto che, se dovesse tornare indietro nel tempo, il personale dello zoo “prenderebbe la medesima decisione”. La “difficile” decisione di uccidere il primate è stata presa dopo che l’animale non aveva reagito ad uno “speciale richiamo” che i custodi dello zoo utilizzano per richiamare i gorilla dal loro recinto.

- Stefano:** In realtà, questa non è la prima volta che un bambino cade nel recinto di un gorilla. Nel 1996, un bambino di 3 anni cadde all’interno della zona riservata ai gorilla nello zoo di Brookfield, in Illinois, e il gorilla femmina Binti Jua lo cullò dolcemente per un po’ e poi lo consegnò al personale paramedico. Benedetta, tu non pensi che avremmo potuto aspettarci un comportamento analogo da Harambe?

- Benedetta:** In effetti, Stefano, molte persone la pensano in questo modo. E tra le persone che sostengono questa teoria ci sono anche degli scienziati. Per esempio, Jane Goodall, una dei primatologi più famosi del mondo, martedì scorso ha scritto un'e-mail al direttore dello zoo di Cincinnati, dicendo che, a suo parere, Harambe molto probabilmente voleva proteggere il bambino caduto nel suo recinto. Per citare le sue parole: "Ho cercato di capire esattamente cosa stesse succedendo. La mia impressione è che il gorilla stesse cingendo il bambino con un braccio, esattamente come la femmina che salvò e restituì il bambino nello zoo di Chicago."
- Stefano:** Vedi?! Immagino che Jane Goodall stesse pensando all'incidente dello zoo di Brookfield del 1996.
- Benedetta:** Ma Harambe era un gorilla maschio. Dubito che nel suo caso si possa parlare di istinto materno, come nel caso del gorilla femmina dello zoo di Brookfield. Inoltre, secondo il direttore dello zoo e secondo alcuni testimoni, Harambe si trovava in uno stato di evidente agitazione. Aveva trascinato il bambino per qualche metro, dopo averlo afferrato per le gambe come una bambola di pezza.
- Stefano:** Probabilmente le urla della folla lo avevano innervosito. È una reazione comprensibile.
- Benedetta:** Certo, Stefano! Ma è anche vero che lo zoo di Cincinnati non aveva molta scelta... Harambe avrebbe potuto ferire o persino uccidere il ragazzino con un solo movimento sbagliato...

### **News 3: Lo sbiancamento ha distrutto il 35% del corallo della Grande barriera corallina**

Alcuni ricercatori australiani hanno scoperto che circa il 35 per cento del corallo del settore settentrionale e centrale della Grande barriera corallina è morto o sta morendo. I coralli sono stati distrutti da un massiccio sbiancamento. Lo studio è stato pubblicato lo scorso lunedì, dopo mesi di intensive indagini aeree e subacquee.

Secondo Terry Hughes, un professore della James Cook University che ha condotto l'indagine: "Questa è la terza volta in 18 anni che la Grande barriera corallina subisce un esteso sbiancamento a causa del riscaldamento globale, e il fenomeno attualmente in corso è molto più estremo di quanto sia mai stato misurato finora."

Lo sbiancamento delle barriere coralline è provocato da un protratto periodo di surriscaldamento dell'acqua del mare. I coralli espellono le alghe colorate che vivono nei loro tessuti, dalle quali dipendono per ricevere ossigeno e sostanze nutritive, diventando quindi completamente bianchi. Se le condizioni di calore eccessivo persistono, il corallo muore. Il corallo, tuttavia, può riprendersi se la temperatura dell'acqua rientra rapidamente nella norma.

- Stefano:** Benedetta, questo problema non riguarda soltanto la Grande barriera corallina australiana. Il fenomeno dello sbiancamento dei coralli colpisce anche la Thailandia. Di fatto, ho letto che i siti di immersione nei parchi marini nazionali della Thailandia sono stati chiusi a causa dello sbiancamento dei coralli. Secondo l'articolo, nelle zone maggiormente colpite, circa l'80% dei coralli sono diventati bianchi.

**Benedetta:** OK, Stefano. Io qui vedo due problemi. Il secondo è legato al turismo di massa. I turisti producono spazzatura e rifiuti alimentari, e le imbarcazioni turistiche spesso disperdono carburante nell'acqua.

**Stefano:** E il primo problema?

**Benedetta:** Beh, il riscaldamento globale, naturalmente! Molti paesi sono ormai sensibili a questo problema e stanno lavorando per minimizzare l'impatto umano sul clima. Io sono molto ottimista relativamente ai risultati del vertice di Parigi sul clima dello scorso dicembre. Oltre 195 paesi si sono impegnati a ridurre le loro emissioni di carbonio!

**Stefano:** Quindi, tu pensi che il cambiamento climatico si debba attribuire all'attività dell'uomo?

**Benedetta:** Stai parlando seriamente, Stefano?!!

**Stefano:** Beh, non tutti sono d'accordo con te. Negli Stati Uniti, ad esempio, il candidato repubblicano alla presidenza, Donald Trump, ha detto che non c'è alcuna prova del fatto che l'attuale cambiamento climatico sia legato all'attività degli esseri umani. Inoltre, durante un discorso ufficiale sul tema della politica energetica, Trump ha detto che, nel caso fosse eletto, ignorerebbe l'accordo sul clima di Parigi.

**Benedetta:** Hmm... all'improvviso, non mi sento più tanto ottimista...

## **News 4: L'uomo più ricco della Cina apre un parco a tema**

Sabato scorso, in Cina, è stato inaugurato un nuovo parco a tema. "Wanda City" offre attrazioni, vari centri commerciali e un acquario. La sua realizzazione è costata oltre 3 miliardi di dollari.

Il suo proprietario, Wang Jianlin, ha detto di volersi allontanare dall'influenza culturale occidentale e di voler stabilire un nuovo marchio globale basato sulla cultura cinese. Durante la cerimonia di inaugurazione, lo scorso sabato, il signor Wang, pur senza menzionare esplicitamente la Disney, ha detto che, dopo millenni di dominazione culturale, la Cina ha perso fiducia nella propria cultura. "Vogliamo essere un modello per le imprese private cinesi, e desideriamo stabilire un marchio globale basato sull'iniziativa imprenditoriale cinese", ha detto Wang.

Wang ha inoltre criticato il costo elevato del progetto Shanghai Disneyland, costato 5,5 miliardi di dollari. Il Disney Shanghai Resort sarà il sesto parco a tema della multinazionale americana, nonché il suo quarto al di fuori del territorio statunitense, dopo quelli di Parigi, Tokyo e Hong Kong.

**Stefano:** Benedetta, io non credo che i parchi della Wanda possano davvero competere con la Disney.

**Benedetta:** E perché? In futuro, la Wanda inaugurerà nuovi parchi oltre i confini della Cina e incasserà miliardi di dollari.

**Stefano:** Ma non potranno mai competere con Topolino, Paperino e Pippo!

**Benedetta:** Io non la penso così. Dopo tutto, qual è il simbolo dell'invasione culturale americana? McDonald e Topolino!

**Stefano:** Oh, capisco... OK, mi hai convinto. Basta con l'oppressione di Topolino e Paperino! Come ho fatto a non accorgermene prima?!!

**Benedetta:** Davvero divertente, Stefano! Comunque... volendo fare un commento più serio... immagino che ci sarà una vera battaglia tra la Wanda e la Disney per il dominio del mercato cinese. I film della Disney vengono trasmessi sui canali televisivi cinesi sin dal 1986. La società inoltre dispone attualmente di 28 centri di insegnamento, dedicati ai bambini cinesi, che si avvalgono di materiali didattici che sfoggiano l'immagine di personaggi caratteristici dell'immaginario Disney, come Pippo, ad esempio.

## Grammar: Past Tense: The Imperfect

**Benedetta:** Ieri **riflettevo** sul fatto che i bambini di oggi si divertono in modo del tutto diverso rispetto a quelli del passato. Hanno a disposizione un'enorme varietà di strumenti tecnologici con cui guardano film e cartoni animati, o giocano ai videogames.

**Stefano:** Beh, a dire il vero questo lo faccio anch'io! Dovresti provarci anche tu...

**Benedetta:** Tu scherzi! Non ci penso proprio! Invece, mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto i giochi italiani di un tempo. Come si **divertivano** i nostri genitori da piccolini e i nostri nonni?

**Stefano:** Bella domanda! Mi piace quest'argomento, ottima scelta!

**Benedetta:** Ti ricordi qualche gioco che i tuoi familiari ti hanno insegnato quando eri piccolino? Io, per esempio, mi **divertivo** tantissimo con "un due tre stella".

**Stefano:** Ci ho giocato anch'io! Ti ricordi quali **erano** le regole? Un bambino **contava** fino a dieci e poi, girandosi velocemente, **doveva** sorprendere chi si stava ancora muovendo?

**Benedetta:** Non esattamente! Un giocatore **faceva** da "battitore", **dava** le spalle agli altri giocatori tutti piazzati a una certa distanza su una linea di partenza, pronti a correre in avanti e poi...

**Stefano:** Questi dettagli li **avevo** dimenticati.

**Benedetta:** Poi, dopo aver detto un due tre stella, il battitore si **girava** rapidamente e, chi **era** sorpreso ancora a muoversi, **veniva** rispedito in fondo sulla linea di partenza.

**Stefano:** E' vero! Mi sta tornando in mente quando mi **fermavo** di colpo e m'**irrigidivo** come una statua fino alla ripresa del gioco. **Vinceva** chi **riusciva** a toccare il battitore, giusto?

**Benedetta:** Sì, esatto! **Bisognava** toccargli le spalle prima che lui si girasse, dopo aver detto: un due tre stella!

**Stefano:** **Era** un gioco che **avevo** quasi completamente rimosso dalla memoria.

**Benedetta:** Tu, invece, conosci qualche altro gioco un po' datato?

**Stefano:** Hai mai giocato ai "quattro cantoni", oppure "alla settimana"?

**Benedetta:** Mmm...mi pare di no! Sono curiosa, dimmi come si **giocava** per filo e per segno.

**Stefano:** Il gioco dei "quattro cantoni" è semplicissimo. Ricordo che si **tracciava** per terra un quadrato. A ogni angolo del quadrato, i quattro cantoni, c'**era** un giocatore e al centro si **piazzava** la "guardia".

**Benedetta:** E come si **giocava**?

- Stefano:** I bambini ai quattro angoli **dovevano** scambiarsi di posto rapidamente, occupando il cantone libero prima della guardia. Ovviamente chi **rimaneva** senza cantone, **finiva** nel mezzo e il gioco **ricominciava**.
- Benedetta:** Che gioco simpatico! Ti ricordi anche le regole del gioco della “settimana”?
- Stefano:** Ma ovviamente! Me lo ricordo perfettamente perché **ero** sempre io a disegnare con un gessetto sull’asfalto le sette caselle.
- Benedetta:** Aspetta un momento! Prima si **disegnava** per terra un percorso composto di una serie di caselle rettangolari in fila indiana. Poi i giocatori a turno **tiravano** un sassolino in una casella e, saltando su un piede solo, **dovevano** fare tutto il percorso fino a riprenderselo?
- Stefano:** Sì, esatto! Poi, sempre saltando, **bisognava** tornare indietro al punto di partenza.
- Benedetta:** Mm..che strano! Io **conoscevo** questo gioco con il nome di “campana”... Comunque... non è un peccato che i bambini di oggi si divertano soltanto con computer e videogiochi?
- Stefano:** Preferisco non commentare. Lo sai che adoro i videogames... Sono certo che piacerebbe anche a te se provassi!
- Benedetta:** Te lo puoi proprio scordare! Non ci giocherei nemmeno se esistesse una versione virtuale di “un due tre stella”.

## Expressions: Prendere il toro per le corna

- Stefano:** Non appena ascolterai questa notizia, sono sicuro che ti metterai le mani nei capelli.
- Benedetta:** Mm...un nuovo scandalo italiano?
- Stefano:** Sì! La notizia riguarda la “regina delle Dolomiti” una delle località sciistiche più famose e rinomate del Veneto.
- Benedetta:** Sono sicura che stai parlando di Cortina d’Ampezzo.
- Stefano:** Esatto! Sembra che le ampezzane, le donne residenti in quel comune, non abbiano gli stessi diritti degli uomini in materia di successione delle proprietà collettive.
- Benedetta:** Non ho capito bene di che cosa stai parlando...
- Stefano:** Hai ragione! Adesso **prendo il toro per le corna** e ti spiego meglio la questione.
- Benedetta:** Sono tutta orecchi!
- Stefano:** Inizio con una premessa, anzi, con una domanda. Sai cosa sono le cosiddette proprietà collettive? Se non lo sai, te lo spiego io in un attimo.
- Benedetta:** Non ce n’è bisogno. Immagino si tratti di un diritto sull’usufrutto di beni condivisi da un’intera comunità. Ho indovinato?
- Stefano:** Bravissima! Boschi, prati e pascoli attorno alla celebre località sciistica, infatti, appartengono alle famiglie storiche di Cortina, i regolieri, che le gestiscono attraverso un’assemblea chiamata “Ciasa de ra Regoles”.
- Benedetta:** Capito! E quale sarebbe la notizia scandalosa di cui mi parlavi poco fa?

**Stefano:** Cortina d'Ampezzo rimane una delle ultime località in Europa che non consente alla maggior parte delle donne di partecipare a queste assemblee, non potendo ereditare, o controllare le proprietà. Infatti diventano regolieri solo i figli maschi.

**Benedetta:** Ma questo è scandaloso... Le ampezzane dovrebbero **prendere il toro per le corna** e reagire immediatamente.

**Stefano:** Hai ragione! Pensa che le abitanti di Cortina hanno provato numerose volte a **prendere il toro per le corna**, proponendo un cambiamento dello statuto, ma l'assemblea l'ha sempre bocciato.

**Benedetta:** Queste regole sono proprio sciocche... Sono tali e quali a quelle dell'epoca medioevale.

**Stefano:** Hai ragione. Sembra che non sia cambiato nulla da allora.

**Benedetta:** Che assurdità... Non credi anche tu che questa regola sia arcaica e soprattutto maschilista?

**Stefano:** Ci sono alcune eccezioni, però. Possono essere ammesse alla "Ciasa" le donne senza fratelli maschi, a patto che non si siano sposate con uomini forestieri, non appartenenti alle storiche famiglie di Cortina.

**Benedetta:** Immagino che le assemblee siano aperte soltanto ai capifamiglia maschi?

**Stefano:** Sì, anche i figli non sposati che abbiano già compiuto 25 anni possono partecipare.

**Benedetta:** Questa storia è davvero bizzarra. È mai possibile che nessuno al comune sia in grado di **prendere il toro per le corna** e intervenire legalmente per cambiare questa regola così discriminatoria?

**Stefano:** A questa domanda, purtroppo, non so rispondere.

**Benedetta:** Non ti preoccupare. Mi hai detto già abbastanza. Continuerò a seguire questa bizzarra vicenda.